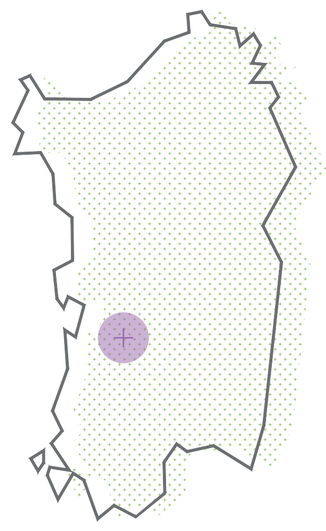
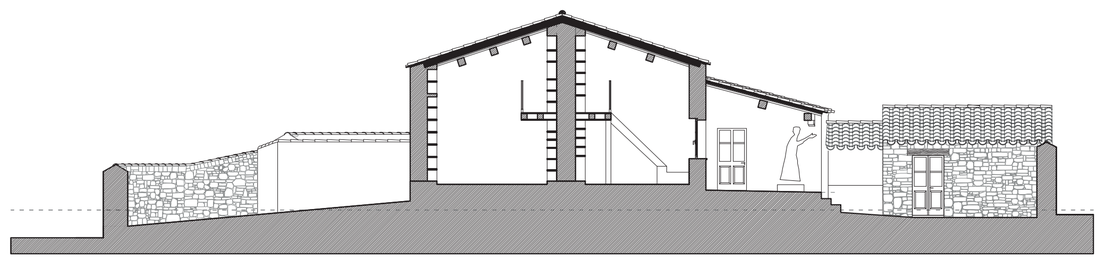
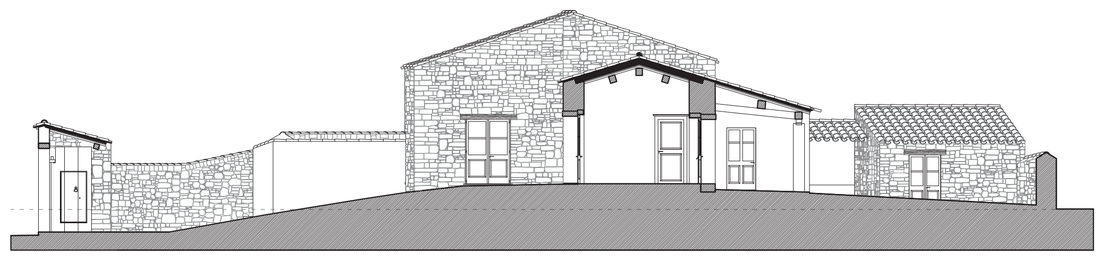
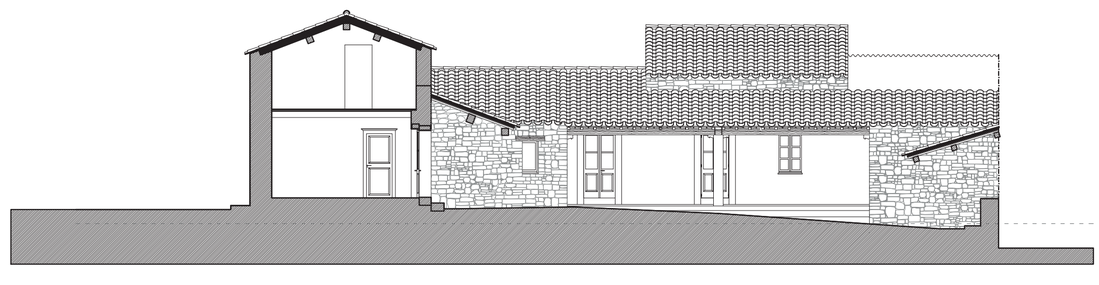
FRANCESCO DERIU
Centro culturale Predi Antiogu

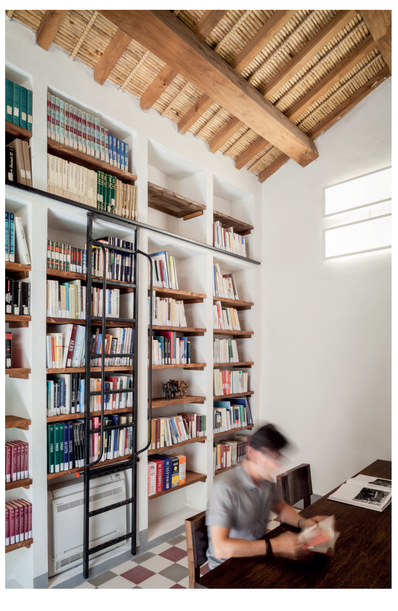


Località: Masullas (OR)
Committente: Comune di Masullas
Progettista: Arch. Francesco Deriu
Collaborazione al progetto: Ing. Sabrina Scalas
Progetto strutture: Ing. Paolo Mastinu
Progetto impianti: Ing. Alberto Murru
Prevenzione incendi: Ing. Roberto Zoccheddu
Direzione lavori: Arch. Francesco Deriu
Imprese: Opere edili: S.E.T. di Aldo Corrias (Uras), Arredi tessili: Sorelle Fatteri (Mogoro), Arredi lignei: Franco Mereu (Samugheo), Dispositivi informatici: PC Planet (Quartu S.E.), Scultura Predi Antiogu: Tonino Loi (Belvì)
Fotografie: Stefano Ferrando
Esecuzione opera: 2011-2015
Importo lavori: € 328.327









Francesco Deriu nasce a Cagliari il 19 giugno 1976, si laurea in Architettura nel 2003 presso l'Università degli studi di Firenze, dove nel 2008 consegue il dottorato di ricerca in progettazione architettonica e urbana.
Inizia l'attività professionale a Firenze collaborando col prof. Alberto Breschi col professor Flaviano M. Lorusso e con lo studio MDU di Prato.
Nel 2008 si trasferisce in Sardegna e apre il proprio studio ad Oristano dove si occupa prevalentemente dei temi del riuso del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e del restauro dei beni culturali.
Coltiva una riflessione progettuale attenta all'arte figurativa contemporanea, alla storia dell'architettura e allo spazio inteso come luogo della vita.
Affianca all'attività di progettazione la ricerca storica architettonica con la produzione di alcuni saggi.

La Casa Cappedda è una tradizionale casa fattoria della Marmilla, situata nel centro storico di Masullas.
Con il soccorso dei finanziamenti comunitari l'Amministrazione Comunale ha deciso di restaurarla e trasformarla nella nuova sede della Biblioteca e Centro Culturale del paese intitolata a Predi Antiogu.
La casa consiste nelle tipiche due grandi corti, una a sud e una a nord, dotate di portale, intorno a cui si organizzavano le stanze dedicate all'abitazione e quelle legate al lavoro agricolo e al ricovero degli animali.
Il progetto di restauro ha cercato di rispettare sia gli aspetti costruttivi tradizionali sia la domesticità degli spazi sfruttandola come risorsa preziosa per rendere accogliente e ospitale la biblioteca.
Le funzioni sono quindi organizzate come sequenze di camere caratterizzata ognuna dalla sua personalità.
Ci siamo concessi dei piccoli tradimenti solo dove le condizioni dell'edificio erano di rudere o gli spazi erano impraticabili, realizzando la galleria libraria e i soppalchi libreria.
L'architettura è arricchita dagli arredi, tutti disegnati su misura e realizzati da artigiani locali e dalla scultura dedicata alla figura letteraria di Predi Antiogu
Le dotazioni tecnologiche di connettività senza fili e i dispositivi digitali affiancano e supportano il patrimonio librario.

aia arch SARDEGNA

QUALITA' EMERGENTE